



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Ufficio Stampa

8 OTTOBRE 2015

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 64

“Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall’usura”

– SCHEDA –

Il percorso nelle Commissioni

A circa due anni dalla presentazione, diventa legge regionale la proposta n. 64 (“Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall’usura”), primo firmatario **Giuseppe Cangemi** (Ncd) e successivamente sottoscritta anche dai consiglieri **Francesco Storage** (La Destra) e **Olimpia Tarzia** (Lista Storage).

Esattamente un anno fa, l’8 ottobre 2014, la proposta di legge di Cangemi è stata scelta come testo base dalla I Commissione del Consiglio regionale, a seguito dell’esame abbinato con la proposta di legge n. 179 di iniziativa della Giunta. Su quel testo ci sono state le audizioni con le associazioni e le istituzioni impegnate in prima linea nella lotta all’usura, le cui proposte sono state studiate dalla Commissione presieduta da **Baldassarre Favara** (Pd) prima dell’esame dell’articolato, iniziato il 23 marzo 2015 e durato circa due mesi. Il 21 maggio 2015 la I Commissione ha approvato a maggioranza il testo definitivo (astenuiti i consiglieri del M5s), modificato da vari emendamenti, non ultimi i 5 che hanno accompagnato il parere favorevole espresso all’unanimità due giorni prima dalla IV Commissione (Bilancio).

Finalità e oggetto della legge

Secondo l’articolo 1, sono tre le finalità della legge: 1) sensibilizzare la società civile, il sistema produttivo imprenditoriale e le istituzioni pubbliche all’impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale; 2) favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura nell’economia legale; 3) promuovere il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura.

Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall’usura

Il punto centrale della nuova legge è il Fondo regionale istituito con l’articolo 2 e finanziato tramite l’articolo 22, con **4,8 milioni di euro in due anni** (2,3 milioni per il 2016 e 2,5 milioni per il 2017). Il fondo servirà a finanziare i seguenti interventi:

- a) *Contributi per la costituzione di parte civile delle vittime dell’usura* (articolo 4).
- b) *Misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell’usura* (articolo 5, fino a 50mila euro da restituire in dieci anni).

Ufficio Stampa

00163 – Roma – Via della Pisana 1301 – tel. 06.65932408 – fax 06.65001518
areainformazione@regione.lazio.it - www.consiglio.regione.lazio.it

- c) *Indennizzi per il sostegno delle vittime dell'usura* (articolo 6, da un minimo di 5mila a un massimo di 20mila euro).
- d) *Misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria* (articolo 7, fino a 25mila euro di dotazione finanziaria con fondi di garanzia dei Confidi).
- e) *Misure per l'assistenza e la tutela* (articolo 8)
- f) *Contributi a favore degli enti impegnati nella lotta all'usura* (articolo 9)
- g) *Attività della Regione* (articolo 10)
- h) *Interventi per il sostegno psicologico* (articolo 10 bis)

Enti destinatari e soggetti beneficiari

Secondo l'articolo 3 sono possibili destinatari degli interventi: i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva dei fidi (Confidi); le fondazioni e le associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura; gli enti iscritti nell'elenco provinciale delle associazioni e delle fondazioni antiracket e antiusura; gli enti locali, anche in forma associata, che prestino attività di assistenza e informazione insieme agli altri destinatari degli interventi. Tutti questi destinatari devono essere iscritti all'elenco regionale dei Confidi, delle associazioni e delle fondazioni antiusura istituito con l'articolo 12.

Sempre secondo l'articolo 3, sono possibili beneficiari degli interventi (purché residenti e operanti nel territorio regionale): persone fisiche e piccole e medie imprese (ad eccezione di quelle che praticano il gioco d'azzardo) vittime o potenziali vittime del reato di usura.

Sono esclusi dai benefici coloro che siano sottoposti a procedimento penale o abbiano subito condanne per il reato di usura, anche solo tentato.

Comitato regionale antiusura (CRA)

L'articolo 11 istituisce il CRA presso la direzione regionale competente in materia di usura, quale organo di valutazione di tutti gli interventi realizzati dagli enti destinatari del finanziamento e della relativa rendicontazione. Il Comitato è composto da un presidente, nominato dal presidente della Regione, e da due esperti designati (uno per parte) dall'assessore regionale competente in materia di usura e da quello competente in materia di bilancio. Restano in carica per 5 anni e ricevono solo un rimborso spese e un gettone di presenza.

Tavolo regionale sul sovraindebitamento e l'usura

L'articolo 14 istituisce un tavolo regionale presso la direzione regionale competente in materia di usura, presieduto dal presidente della Regione o dall'assessore delegato. Ne fanno parte: uno o più rappresentanti della struttura regionale competente (che ne cura il funzionamento) e i rappresentanti designati dagli enti iscritti nell'elenco regionale previsto all'articolo 12. Il tavolo si riunisce almeno due volte l'anno.

Ufficio Stampa

00163 – Roma – Via della Pisana 1301 – tel. 06.65932408 – fax 06.65001518
areainformazione@regione.lazio.it - www.consiglio.regione.lazio.it